
Mamma... a riposo

Autore: Annamaria Gatti

Fonte: Città Nuova

Era stato deciso così, per la festa della mamma, a sorpresa. I tre bambini avrebbero pulito casa, papà avrebbe fatto la spesa e poi insieme avrebbero preparato i piatti preferiti della mamma: era o non era la sua festa? Ma qualcosa non era andata dritta. Oh bella! Domenica devo lavorare!. Eh no, mamma, non dirmi che è vero! Non puoi lavorare quel giorno! esclamarono i tre dell'apocalisse... Beh, il lavoro è lavoro e devo fare il mio dovere! Questo lo capite. Una strizzatina d'occhio del più grande e tutti erano tornati in silenzio. Bravi bambini miei!. Ma la vendetta era ormai nell'aria. Alla seduta di guerra c'erano tutti e tre. Io propongo di far scivolare la mamma, così si sloga una caviglia e sta a casa! . Meglio telefonare facendo la voce del direttore e dirle che c'è stato un cambiamento! . Scriviamo una protesta... anzi una richiesta scritta per bene... da grandi!. I grandi mi pare non scrivono... per bene, scrivono da arrabbiati!. Appunto noi lo faremo da gente come si deve: così ci ascolterà. Chi?. Il direttore del supermercato. La lettera in un battibaleno era pronta: Gentile direttore, dobbiamo chiederle di giustificare la nostra mamma, perché non potrà venire al lavoro il giorno della festa delle mamme: ha un appuntamento con la nostra sorpresa. E noi siamo la sua famiglia. E la sua famiglia è più importante di tutte le altre cose. Le chiediamo perciò, con tutta la nostra gentilezza possibile, perché non vogliamo mica arrabbiarci, di non farla lavorare quel giorno, altrimenti noi con quale mamma festeggiamo? Siamo sicuri che lei capirà la nostra lettera e non ci farà sgridare, anzi... la mamma non dovrebbe proprio sapere che le abbiamo scritto, altrimenti che sorpresa sarebbe? Ci piacerebbe conoscerla prima o poi. Meglio poi, dopo la festa a sorpresa: così le raccontiamo come è andata. I figli di mamma Luisa P.S. Anche il papà non dovrebbe sapere niente della nostra giustificazione, meglio fare la sorpresa a tutti e due!. Infatti, due giorni dopo, alla vigilia della festa, la mamma è tornata a casa raggianti: La direzione ha chiuso il servizio la domenica, che strano! Però sono così felice di poter stare a casa quel giorno! Una cosa che non capisco però è questa: il direttore ha convocato solo me e mi ha pregato di portare i miei figli in sede il giorno dopo. Abbiamo un appuntamento con lui all'uscita da scuola. I bambini erano già volati fuori a prendersela con il pallone. Meglio non sentire i commenti di quell'invito, meglio non dare l'impressione di essere un po', solo un pochino, preoccupati!